Scheda di sicurezza
GRANVERDE LENTA CESSIONE
PIANTE VERDI

Scheda di sicurezza del 27/05/2013, revisione 3

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: Granverde Lenta Cessione Piante Verdi

Codice commerciale: 110629

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso: Fertilizzante per uso hobbistico

Usi sconsigliati: nessuna ulteriore informazione disponibile.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

CIFO SPA - Via Oradour 6/8 40016 - San Giorgio di Piano (BO)- Italy

Tel. 051-6655511

CENTRO ANTIVELENI: Tel. (24 ore) 0382-24444

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

info@cifo.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

CIFO SPA- Tel. 051-6655511

CENTRO ANTIVELENI: Tel. (24 ore) 0382-24444

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:

Proprietà / Simboli:

Nessuna.

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

La miscela non è considerata pericolosa in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Simboli:

Nessuna

Indicazioni di Pericolo:

Nessuna

Consigli Di Prudenza:

Nessuna

Disposizioni speciali:

Nessuna

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Ai sensi dell'Allegato XIII del Reg. CE 1907/2006 non sono state eseguite valutazioni PBT and vPvB in quanto la sostanza è inorganica.

Altri pericoli:

Non noti.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Ai sensi del regolamento REACH il prodotto è una miscela, i cui costituenti più significativi sono appresso elencati:

Nome chimico	CAS no.	EC no.	Nome IUPAC	Contenuto	Classificazione
ortofosfato monocalcico	7758-23-8	231-837-1	calcium dihydrogen phosphate	≥0 <15%	Xi R41 – GHS05 H318
solfato di calcio	7778-18-9	231-900-3	calcium sulfate	≥0 <50%	nessuna
Idrogenoortofosfato di calcio	7757-93-9	231-826-1	calcium hydrogen phosphate	≥0 <50%	nessuna
roccia fosfatica	1306-05-4	215-144-1	Phosphate rock	≥0 <50%	nessuna
Urea	57-13-6	200-315-5	Urea	≥0 <65%	nessuna
Solfato ammonico	7783-20-2	231-984-1	Ammonium sulfate	≥0 <65%	nessuna
Fosfato biammonico	7783-28-0	231-987-8	Diammonium hydrogenorthophosphate	≥0 <65%	nessuna
Fosfato monoammonico	7722-76-1	231-764-5	Ammonium dihydrogenorthophosphate	≥0 <65%	nessuna
Solfato di potassio	7778-80-5	231-915-5	Potassium sulfate	≥0 <65%	nessuna con KHSO4<1%
Cloruro di potassio	7447-40-7	231-211-8	Potassium chloride	≥0 <65%	nessuna
Nitrato di potassio	7757-79-1	231-818-8	Potassium Nitrate	≥0 <80%	Nessuna - Nella forma Granulare - Prills
Nitrato di ammonio	6484-52-2	229-347-8	Ammonium Nitrate	≥0 <10%	Xi R36 – GHS07 H319 O R8 – GHS03 H272
Sostanze organiche vegetali	n.d.	n.d.	n.d.	≥0 <65%	nessuna
Sostanze organiche animali	n.d.	n.d.	n.d.	≥0 <65%	nessuna
Polimero (MCT)	n.a.	n.a.	n.a.	≥0 <15%	L'articolo 2 (9) del regolamento CE 1907/2006 REACH esenta i polimeri dall'applicazione del titolo II relativo alla registrazione

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi: Lavare gli occhi con abbondante acqua corrente per almeno 10 minuti, sollevando occasionalmente le palpebre superiori e inferiori. Rimuovere le lenti a contatto se

è agevole da fare. Consultare un medico se l'irritazione aumenta e persiste.

Contatto con la pelle: Lavare la zona interessata della pelle con acqua e sapone per almeno 5 minuti. Consultare un medico se l'irritazione aumenta e persiste.

Ingestione: Lavare la bocca con molta acqua e dare molta acqua da bere. Non indurre il vomito. Non dare mai nulla per via orale ad una persona incosciente. Consultare un medico se i sintomi persistono.
Verificare in etichetta presenza di nitrati, infatti lo ione NO_3^- può ossidare gli atomi di ferro nell'emoglobina e potrebbe mancare ossigeno nei tessuti degli organi (metaemoglobinemia)

Inalazione: Portare immediatamente la vittima all'aria aperta in caso si verificano effetti avversi (es. capogiri, sonnolenza o irritazioni del tratto respiratorio). Se non respira, praticare la respirazione artificiale o se la respirazione è difficoltosa, somministrare ossigeno e consultare un medico. Non usare la respirazione bocca-a-bocca. Consultare un medico se i sintomi persistono.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Effetti acuti Nessuno conosciuto
Effetti ritardati Nessuno conosciuto

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

L'inalazione di gas di decomposizione termica (anche da incendio), contenenti ossidi di azoto, fosforo e zolfo, può causare irritazione sul sistema respiratorio.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Adatti Molta acqua, comunque adeguati alle circostanze
Non adatti Non vi sono restrizioni note

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Durante il riscaldamento o in caso di incendio, può produrre gas tossici: ossidi di azoto, ossidi di fosforo (ad esempio P2O5), Ossidi di zolfo (SOx). Pericolo di formazione di prodotti di pirolisi tossici contenenti fluoro.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Nessuna misura speciale. In caso di incendio, indossare un auto-respiratore e una tuta di protezione chimica. Evitare di respirare i fumi, restare sopravento al fuoco. Aprire porte e finestre dei locali per dare la massima ventilazione.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare la formazione di polveri e la dispersione dovuta al vento. Assicurare adeguata ventilazione. Evitare il contatto con occhi, pelle e indumenti. Usare idonei dispositivi di protezione.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che il materiale vada in acque di superficie o in sistemi fognari. Non scaricare direttamente in una fonte d'acqua. In caso di fuoriuscita accidentale o di dispersione nelle fognature o nei corsi d'acqua, contattare le autorità locali.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per il recupero o lo smaltimento aspirare o pulire e mettere in opportuni contenitori etichettati. Pulire l'area interessata con una grande quantità di acqua. Evitare la formazione di polvere e la dispersione al vento. Tracce residue si possono spazzare via.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure/precauzioni tecniche

Evitare il contatto con occhi, pelle e indumenti. Evitare la formazione di polvere e la dispersione dovuta al vento. Evitare la contaminazione da qualsiasi fonte, compresi i combustibili (gasolio, grassi, ecc.) ed i materiali incompatibili. Tenere lontano dall'umidità. Pulire con cura l’equipaggiamento usato prima di effettuare manutenzioni o riparazioni.

Igiene generale

Non portarsi le mani agli occhi durante l’uso. Non mangiare, bere o fumare nelle zone di lavoro.Togliere gli indumenti contaminati ed i dispositivi di protezione prima di entrare in aree destinate all’alimentazione. Togliere con cura gli indumenti potenzialmente contaminati e lavarli prima di riutilizzarli. Lavare mani, braccia e viso dopo aver toccato prodotti chimici, prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo di lavoro..

7.2. Condizioni per l’immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure tecniche / Modalità di stoccaggio

Conservare nel contenitore originale. Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un luogo fresco, asciutto e ben ventilato. Tenere il prodotto lontano da calore, dalla luce solare diretta, lontano da umidità ed acqua e dai materiali incompatibili (alcali)

Materiali adatti all’imballaggio: Acciaio inossidabile (304). Materiale sintetico.

Prodotti incompatibili

Alcali (soluzioni saline)

7.3. Usi finali specifici

Nessun dato

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE PERSONALE

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale regolamentati:

Nessuno

Limite generale di esposizione non pericolosa alle polveri TLV-TWA 10 mg/m3 (particelle inalabili)

8.2. Controlli dell’esposizione

Controlli tecnici idonei

Non vengono richiesti particolari strumenti di controllo: buona pratica industriale è l'uso di una adeguata ventilazione. Inoltre è di buona prassi un impianto di lavaggio degli occhi e una doccia di sicurezza per gli impianti di stoccaggio o impiego del materiale. Gli scenari di esposizione prevedono un impiego giornaliero superiore alle 4 ore o al chiuso o all’aperto..

Misure di protezione individuali, tipi di dispositivi di protezione individuale

Protezione respiratoria

Mascherine antipolvere a filtro in caso di elevata presenza di polveri e/o in ambienti non sufficientemente ventilati (es: EN 143, 149, filtro P2, P3)

Protezione delle mani
Guanti di protezione (es: plastica, gomma, pelle) in caso di elevata presenza di polveri e/o di manipolazione prolungata

Protezione degli occhi
Occhiali di protezione chimica o schermo facciale

Protezione della pelle e del corpo
Scarpe da lavoro ed abiti da lavoro adeguati

Controllo dell'esposizione ambientale
Smaltire l'acqua di lavaggio secondo le normative locali e nazionali, quantità eccessive potrebbero causare problemi di eutrofizzazione

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Solido, polvere o granulare o pellettato, dal grigio chiaro al marrone
Odore	Caratteristico in funzione delle sostanze presenti
pH (10 g/l) a 20°C	variabile
Punto di fusione	Assente, decompone a >100°C
Punto di ebollizione	Assente, decompone a >100°C
Punto di infiammabilità	Non rilevante in quanto la sostanza è un solido inorganico
Infiammabilità	Non infiammabile (in funzione delle struttura molecolare)
Pressione di vapore	Dati non disponibili
Densità relativa	Dati non disponibili
Solubilità in acqua	1-100 g/l a 20ºC
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	Poco rilevante in quanto la sostanza è inorganica
Temperatura di auto-accensione	Non c'è autoaccensione
Viscosità	Non applicabile ai solidi
Proprietà esplosive	Non esplosivo (in funzione delle struttura molecolare)
Proprietà ossidanti	Non ossidante (in funzione delle struttura molecolare)

9.2. Altre informazioni: nulla da segnalare

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività
Stabile nelle condizioni raccomandate per immagazzinamento e manipolazione
10.2 Stabilità chimica
Stabile nelle condizioni raccomandate per immagazzinamento e manipolazione
10.3 Possibilità di reazioni pericolose
Se riscaldato: prodotti di decomposizione
10.4 Condizioni da evitare
Decompone se riscaldato. Evitare il contatto con alcali

10.5 Materiali incompatibili
Alcali, urea
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi
Nessun pericolo in normali condizioni di manipolazione e stoccaggio. Durante il riscaldamento o in caso di incendio, può produrre gas tossici: ossidi di azoto, ossidi di fosforo (ad esempio P2O5), Ossidi di zolfo (SOx). Pericolo di formazione di prodotti di pirolisi tossici contenenti fluoro.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta orale	LD50: >2000 mg/kg pc
Tossicità acuta cutanea	LD50: >2000 mg/kg pc
Tossicità acuta inalatoria	LC50: > 5 mg/l
Irritazione cutanea	Non irritante
Irritazione oculare	Non irritante
Corrosività	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Sensibilizzazione cutanea	Non sensibilizzante
Cancerogenicità	Dati non disponibili
Mutagenicità	Negativa
Tossicità riproduttiva	Dati non disponibili
Tossicità sub-acuta	Dati non disponibili

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità
Pesce (breve termine) Dati non disponibili
Pesce (lungo termine) Dati non disponibili
Daphnia magna (breve termine) Dati non disponibili
Daphnia magna (lungo termine) Dati non disponibili
Alghe Dati non disponibili
Inibizione dell'attività microbica Dati non disponibili

12.2. Persistenza e degradabilità
Biodegradabilità:
Test non eseguibile in quanto la sostanza è inorganica. Questo prodotto si dissocia in ioni di calcio, solfato e fosfato, che non possono essere ulteriormente degradati. Il prodotto non dovrebbe penetrare in grandi quantità nelle acque di scarico, infatti potrebbe agire come nutriente per le piante e causare eutrofizzazione.
Idrolisi:
Non vi sono gruppi idrolizzabili, si dissocia completamente in ioni.
12.3. Potenziale di bioaccumulo
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:
Non è significativo in quanto la sostanza è inorganica, in ogni caso si considera basso
Fattore di bioconcentrazione (BCF):
Basso potenziale di bioaccumulo, stanti le proprietà della sostanze.
12.4. Mobilità nel suolo
Coefficiente di assorbimento:
Basso potenziale di assorbimento, stanti le proprietà della sostanza

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Trattandosi di sostanza inorganica, secondo quanto stabilità dall'allegato XIII del Regolamento CE 1907/2006, non sono state eseguite valutazioni PBT and vPvB.
12.6. Altri effetti avversi
Non disponibili

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative: 91/156/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CE, D.P.R. 24 Maggio 1998 n° 203, D.Lgs 22/97, D.Lgs 152 /06, D.Lgs 152/99 e successive modifiche, integrazioni ed adeguamenti. I contenitori devono essere puliti in modo adeguato prima di essere eliminati come rifiuto secondo le norme nazionali. Si raccomanda di non eliminare l'etichetta finché il contenitore non sia stato adeguatamente pulito.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU
ADR-Numero ONU: -
IATA-Numero ONU: -
IMDG-Numero ONU: -
14.2. Nome di spedizione dell'ONU
ADR-Nome di spedizione appropriato: -
IATA-Technical name: -
IMDG-Technical name: -
N.A.
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
ADR-Classe: -
ADR-Label: -
ADR - Numero di identificazione del pericolo: -
IATA-Classe: -
IATA-Label: -
IMDG-Classe: -
N.A.
14.4. Gruppo d'imballaggio
ADR-Packing Group: -
IATA-Packing group: -
IMDG-Packing group: -
N.A.
14.5. Pericoli per l'ambiente
Marine pollutant: -
N.A.
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Ferroviario (RID): -
IATA-Passenger Aircraft: -
IATA-Cargo Aircraft: -
IMDG-Technical name: -
IMDG-Page: -
IMDG-EMS: -

IMDG-MFAG: -
N.A.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC
N.A.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
Reg. CE 2003/2003 (fertilizzanti)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica
No

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:
R41 Rischio di gravi lesioni oculari
R36 Irritante per gli occhi
R8 Può provocare l'accensione di materie combustibili.

H318 Provoca gravi lesioni oculari
H319 Provoca grave irritazione oculare
H272Può aggravare un incedio; comburente

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:
1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA
2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI
3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI
4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO
5. MISURE ANTINCENDIO
6. MISURE IN CASO IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE
7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO
8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE
9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE
10. STABILITA' E REATTIVITA'
11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE
12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE
13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO
14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO
15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA
16. ALTRE INFORMAZIONI

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE.

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.
Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.